

Food & Agroalimentare - *Manovra, la Copagri in Parlamento: “Pochi interventi per l'agricoltura, ma sono di rilievo”*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **In audizione davanti alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato, la Confederazione promuove lo stop alle accise sui carburanti e la proroga della detassazione Irpef: “Misura prudenziale, ora lavorare su interventi strutturali”.**

“In un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello attuale, caratterizzato da diverse tensioni internazionali che insistono sui mercati e che stanno agendo significativamente da mesi sui costi dei principali fattori di produzione, ci troviamo davanti a una manovra denotata da una connotazione fortemente prudenziale, nella quale per l'agricoltura trovano spazio ben pochi interventi, ma di rilievo”. È la sintesi espressa dalla Copagri nel corso dell'audizione tenuta davanti alle Commissioni riunite Bilancio di Senato e Camera nell'ambito dell'esame del ddl di bilancio. Tra i capitoli principali accolti positivamente dalla Confederazione figura “prima di tutto lo stanziamento di circa 1 miliardo di euro finalizzato alla riduzione delle accise sui carburanti agricoli, che negli ultimi mesi hanno fatto registrare significativi aumenti”. L'organizzazione ha tuttavia rinnovato l'invito a “continuare a lavorare affinché a tale positivo intervento vengano affiancate misure di carattere strutturale, quali il taglio delle accise sui carburanti, così da intervenire sul problema alla radice”. Spazio anche al pacchetto fiscale, dove “altrettanto positivi appaiono poi gli interventi sul versante fiscale, fra cui la proroga al 2027 della detassazione ai fini Irpef dei redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, così come il rinvio a luglio 2027 dell’entrata in vigore delle imposte sui manufatti in plastica monouso, la plastic tax, e sul consumo delle bevande analcoliche, la sugar tax, misure che, però, andrebbero definitivamente abrogate in quanto indeboliscono la competitività delle imprese italiane rispetto a quelle di altri Paesi non interessati da tale tassazione”. Infine, la rappresentanza agricola ha richiamato l'attenzione sulle risorse destinate all'innovazione nei campi: “A completare il quadro degli interventi a favore del Primario presenti nella manovra, figura l’atteso rifinanziamento della misura Agricoltura 4.0, fondamentale per la digitalizzazione campagne e il trasferimento dell’innovazione nei campi, che potrà contare su uno stanziamento di 80 milioni di euro per il 2027 e di altrettanti fondi per l’anno successivo”. Uno stanziamento con cui “si potranno continuare a finanziare strumenti ad alto contenuto tecnologico, ma anche attrezzi e macchinari per l’agricoltura di precisione e per il monitoraggio delle colture e dei processi produttivi”.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026